

Monghidoro, 30.01.2010



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0005277 del 23/02/2010



**OGGETTO:** progetto di “Nuovo Elettrodotto 380 kV semplice terna tra l’esistente Stazione Elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l’esistente Stazione Elettrica 380/132 kV di Calenzano e le opere connesse alla realizzazione dello stesso” – presentazione di osservazioni e richiesta di delucidazioni.

Ai sensi dell’art. 24 comma 4 del D.Lgs. 4/2008, presento le mie personali osservazioni.

I sottoscritti signori:

ZANARDI CARLA - FRANCESCHI GIANCARLO, in qualità di proprietari dei terreni censiti al Catasto Terreni del Comune di MONGHIDORO dal Foglio 28 - particelle 48 ..... ed al Foglio ..... - particelle .....

### **PREMESSO:**

di aver preso visione dell'Avviso al Pubblico pubblicato sul quotidiano "la Repubblica" di Giovedì 10 dicembre 2009 per la richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio e di pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera denominata "Nuovo elettrodotto 380 kV semplice terna tra l'esistente Stazione Elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente Stazione Elettrica 380/132 kV di Calenzano e le opere connesse alla realizzazione dello stesso";

che i terreni sopra emarginati risultano interessati dal progetto dell'opera suddetta.

### **PROPONGONO ed OPPONGONO le seguenti osservazioni:**

#### **OSSERVAZIONI DI CARATTERE territoriale:**

*premetto che personalmente non mi oppongo alla realizzazione dell'opera nel suo complesso, ma ritengo che il tracciato proposto da Terna sia quantomeno discutibile per i seguenti aspetti:*

*Prima di tutto voglio specificare la mia personale percezione dell'opera:*

*ritengo che quando un territorio si trova di fronte alla necessità di essere attraversato da un'opera tale impatto ambientale, sociale ed economico, debbano essere prese in considerazione tutte le possibili soluzioni che siano di minor impatto per l'ambiente, per la popolazione e per il singolo cittadino coinvolto dalla realizzazione dell'opera stessa.*

*Di fatto, dopo aver visionato il progetto presentato da Terna, mi sono reso conto che tutto ciò non è stato fatto.*

*Il tracciato proposto da Terna è ritenuto "migliorativo" per il nostro territorio, in quanto la variante nel comune di Monghidoro si allontana dal centro abitato. In realtà tale soluzione non è migliorativa per tutto il territorio, infatti allontanando la linea dal centro abitato si vanno a coinvolgere numerose abitazioni situate lungo tutta la variante. Riporto come esempio alcune delle frazioni maggiormente colpite: Quinzano, Scanello e Roncastaldo nel comune di Loiano; e cà dei Marchi, le Vaiole, cà di Spini, cà di Tonesca, la Villa di Mezzo nel comune di Monghidoro. Se confrontiamo il numero delle persone che possono ottenere dei benefici dalla variante, con il numero delle persone che invece ne traggono degli svantaggi, possiamo dire che siamo sullo stesso ordine di grandezza. Pertanto non ritengo affatto che una tale opera sia migliorativa per il mio Paese.*

*Mi riferisco in questo punto alle varie attività agricole presenti nel nostro territorio, soprattutto in quello coinvolto dalla variante di Terna.*

*Le attività agricole nella nostra zona sono rappresentate da delle piccole aziende a conduzione familiare. Tali aziende hanno risentito negli ultimi anni del forte calo dei prezzi sul mercato dei loro prodotti, pertanto si sono orientati su un nuovo tipo di coltivazione ed allevamento tale da poter garantire loro un reddito.*

*Nella fattispecie le coltivazioni e quindi anche gli allevamenti sono di tipo biologico, dove i prodotti come ortaggi o carne vengono venduti direttamente al consumatore; in pratica si è realizzata con tanti sforzi la "catena corta".*

*La peculiarità che il consumatore cerca nel prodotto biologico è proprio l'effettiva naturalezza di ciò che acquista. Se si realizza l'elettrodotto presentato da Terna in queste valli, rischiamo di perdere la prerogativa principale del nostro territorio, ovvero la naturalità indiscussa dei suoi prodotti, di conseguenza perderemo anche tutte le realtà agricole, perché non esiste per loro un modo diverso per*

*ottenere un reddito dai propri terreni.*

sito è costituita dalla presenza di numerose tombe di guerrieri, circa 50, che sono stati ritrovati con armamenti tipici dei Celti. Numerose le visite didattiche all'area archeologica e al Museo Fantini di Monterenzio dove sono esposti i reperti archeologici.

### OSSERVAZIONI RELATIVE AL SIA

#### **al punto 2.1.4.1 Analisi DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Unità di Paesaggio n°19 - Montagna Bolognese

Ricadono all'interno dell'Unità di Paesaggio n° 19 i Comuni di Ozzano, Pianoro, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione de Pepoli descrivibili da:

- bassa densità di popolazione per unità di superficie di 49,76 (ab/kmq);
- popolazione distribuita fra Centri abitati (57%) e in modo sparso (41%);

*Ritengo che la valutazione fatta al punto 2.1.4.1 sia molto superficiale, in quanto non tiene conto della reale distribuzione degli abitanti sul territorio, in oltre non è chiaro se sono state prese in considerazione le persone che hanno la seconda casa nei due comuni, e che come accade spesso vi trascorrono il periodo estivo ed i fine settimana.*

*Certamente posso dire che i borghi attraversati dall'elettrodotto comprendono un alto numero di residenti, considerando soprattutto che negli ultimi anni si è verificata una ripopolazione dei due paesi, ma soprattutto dei borghi; infatti nuove famiglie sono arrivate nel nostro territorio attratte dalla tranquillità dell'ambiente, oltre che dalla comodità di raggiungere il posto di lavoro grazie alla comoda strada " Fondovalle Savena " recentemente realizzata.*

#### **al punto 2.1.7.6 PIANI DI SVILUPPO INDUSTRIALE**

Provincia di Bologna

Il principale strumento con cui la Regione Emilia Romagna promuove e sostiene i processi produttivi e le attività imprenditoriali del territorio regionale è rappresentato dal programma triennale per le attività produttive, tuttora in fase di elaborazione per il triennio 2006/2009 che propone i seguenti obiettivi:

- la creazione di nuove imprese;
- lo sviluppo dell'imprenditorialità nelle zone montane;

.....  
Un altro strumento di definizione degli obiettivi da perseguire nel settore industriale è rappresentato dal piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Bologna, che costituisce uno strumento di gestione e atto di indirizzo del territorio provinciale; esso individua, fra gli obiettivi prioritari dello sviluppo economico del territorio provinciale, la realizzazione di un sistema competitivo sul piano sociale e imprenditoriale. In particolare il PTCP assume i seguenti obiettivi specifici:

- qualificare il tessuto produttivo provinciale, ossia qualificare le imprese e insieme le aree di insediamento sia sul piano delle dotazioni che su quello morfologico;
- ridurre l'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili;

- evitare la compromissione di ulteriore territorio agricolo salvo che in contiguità con aree già insediate;
  - per le aree montane: favorire l'insediamento di nuove attività produttive di ridotto impatto ambientale,
- previa valutazione dei requisiti di compatibilità con le specifiche condizioni del contesto;

.....  
*ritengo che il progetto presentato da Terna sia in contraddizione con quanto esposto ai punti di cui sopra, per i seguenti motivi:*

*la variante del nuovo tracciato per quanto riguarda il comune di Monghidoro, attraversa una parte del territorio, ( si vedano i tralicci n°88 89 90 e 91 ) che sicuramente rappresentano per la nostra comunità una potenzialità per lo sviluppo futuro di nuove imprese artigianali compatibili con il territorio. Considerando che nell'area in questione si è deciso di insediare le nuove attività artigianali, ed in oltre è già presente una azienda che occupa circa 300 persone del nostro territorio.*

*Se con imprenditorialità nelle zone montane, si intendono anche le attività agricole, vi chiedo come si potranno incentivare tali attività se i migliori appezzamenti di terreni presenti nel nostro territorio verranno attraversati dall'elettrodotto; soprattutto vi chiedo come sarà possibile coltivare in tali campi con le tecniche biologiche.*

#### **al punto 3.2 CRITERI DI SCELTA DEL TRACCIATO**

Si è quindi operato tenendo conto dei seguenti aspetti:

- 1) Il tracciato dell'elettrodotto a 220 kV attualmente esistente si sviluppa in parte lungo il fondovalle, dove è posto a tratti in prossimità di centri abitati molti dei quali hanno avuto una forte espansione urbanistica negli ultimi anni, ed in buona parte sui versanti vallivi ed i crinali, in zone principalmente boscate od a destinazione agricola con presenza di piccoli agglomerati urbani isolati.
- 2) L'elettrodotto esistente collega i punti fissi rappresentati dalle Stazioni Elettriche già esistenti sul territorio, collegamenti che evidentemente devono essere mantenuti anche dall'elettrodotto in progetto.
- 3) I caratteri morfologici, naturalistici e paesaggistici del territorio, come detto in precedenza, costituiscono un evidente condizionamento nella scelta.

In funzione di queste valutazioni lo studio è partito dalla verifica dello stato del tracciato attuale, rispetto a quanto prescritto nelle normative nazionali e locali, evidenziandone i tratti ancora riutilizzabili per poi andare alla individuazione dei nuovi tratti necessari, laddove il vecchio tracciato risultava non percorribile. In questa fase di scelta si è operato tenendo presente la necessità di contenere la lunghezza complessiva dell'opera entro un valore ragionevole e per quanto possibile, di non interessare porzioni di territorio attualmente libere da condizionamenti o vincoli imposti dal passaggio di corridoi tecnologici.

Ne è risultato quindi che l'analisi del territorio si è concentrata su di una fascia di territorio in parte coincidente o comunque non distante da quella percorsa dagli esistenti elettrodotti.

*Voglio evidenziare a mio avviso la criticità della variante proposta da Terna nel tratto del comune di Monghidoro.*

*Se si applica quanto scritto al punto 3 del capitolo 3.2 al territorio del comune di Monghidoro, posso concordare sul fatto che i caratteri morfologici, naturalistici e paesaggistici del nostro territorio costituiscono un condizionamento nella scelta della variante. Ritengo comunque che il territorio non sia stato valutato nel suo complesso. Il comune di Monghidoro si estende su un terreno che presenta caratteristiche morfologiche, naturalistiche e paesaggistiche molto differenti al suo interno. Si veda la valle del Lognola, scelta per la variante, essa è principalmente omogenea nella sua forma e si espande per un territorio molto limitato rispetto al complessivo territorio comunale e si presenta con terreni collinari, per lo più ad uso agricolo, e vari borghi abitati da una parte importante della popolazione fra Monghidoro e Loiano.*

*L'alta valle dell'Idice è sicuramente dal punto di vista ambientale, paesaggistico, agricolo e residenziale molto meno impattante rispetto al tracciato scelto da Terna. In oltre ritengo che valga la pena sottolineare che nella detta valle è già presente un corridoio di alta tensione da 132 kV, che segue parallelamente il vecchio tracciato Colunga-Calenzano da 220 kV.*

*Quindi nella " variante 1 " proposta da Terna ritengo che si sia seguito principalmente il criterio di minimo costo e non i reali i caratteri morfologici, naturalistici e paesaggistici del territorio.*

### 3.2.2 VINCOLI TENUTI IN CONTO NELLO SVILUPPO DEL PROGETTO

.....  
Nell'ambito territoriale in esame si sono individuate diverse soluzioni di progetto che supportano le ipotesi di fattibilità, andando a soddisfare i requisiti di minimo impatto ambientale sul territorio circostante, nel rispetto di quanto indicato dalle varie amministrazioni comunali in sede di concertazione preventiva. ....

esigenze di lavorazione dei fondi agricoli attraversati;

contenimento dell'impatto visivo, nella misura concessa dalle condizioni geomorfologiche territoriali, realizzato scegliendo dove possibile gli stessi siti utilizzati da linee esistenti e privilegiando per l'ubicazione dei tralicci le sedi di più contenuta interazione visiva;

individuazione del tracciato atto a permettere il maggior distanziamento possibile dalle abitazioni

sparse;.....

scelta di tracciati che consentano di raggiungere l'obiettivo di qualità di 3  $\square$ T dagli edifici civili e/o dai luoghi adibiti a permanenza non inferiore a 4 ore giornaliere.

*Se con esigenze di lavorazione dei fondi agricoli attraversati dall'elettrodotto si intende la lavorabilità dei campi con attrezzature meccaniche allora l'opera presenta effettivamente in alcuni punti degli accorgimenti volti a questo scopo.*

*Se invece con esigenze di lavorazione si intende la possibilità di lavorare i campi, ed in questo caso anche i boschi in completa sicurezza, ovvero, come indicato dalla legge, non sono consentite permanenze superiori alle 4 ore nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, allora mi chiedo come sia possibile svolgere una normale attività sui terreni percorsi dall'elettrodotto, dove le condizioni di lavoro dei terreni superano di gran lunga le 4 ore di permanenza.*

*le osservazioni al capitolo 3.2.2, verranno riprese più avanti, dove si può dimostrare la carenza del progetto nel rispetto del contenimento dell'impatto visivo.*

*Il tracciato individuato non è assolutamente quello che permette il maggior distanziamento possibile dalle abitazioni, infatti si veda nella seguente tabella la distanza del tracciato ( dal'asse del tracciato alla prima abitazione ) dalle abitazioni comprese tra il traliccio n°84 al n° 101:*

o SIGNIFICATIVA: gli impatti sono considerati probabili ed a medio/lungo termine. In questo caso si prevede un approfondimento dello studio nella fase di "stima degli impatti".

.....  
Ritengo opportuno riportare le seguenti osservazioni:  
qualora la significatività degli impatti venga ritenuta "significativa" secondo il criterio di stima proposto da Terna, vorrei sapere in quale fase ciò verrà esaminato. anche se secondo me i punti ritenuti significativi, quali RUMORE e RADIAZIONI NON IONIZZANTI, non necessitano di successiva stima in quanto il loro impatto è ben noto nelle varie fonti letterarie.

## CONCLUSIONI

*In conclusione a quanto riportato nelle osservazioni, richiedo che la variante prevista da Terna venga rivista nel suo tracciato, analizzando soluzioni alternative di minor impatto ambientale, sociale, economico e culturale per tutta la popolazione.*

Rimango in attesa delle Vostre risposte in merito a quanto da me sopra riportato.

Distinti saluti

.....  
Carlo Favio

.....  
Lionello Fucini